27 novembre 2026

COMUNICATO STAMPA

UILM VENETO, SPERTI: "LA CRISI DELL'AUTOMOTIVE METTE A RISCHIO LA MANIFATTURA. SERVONO INVESTIMENTI PER DIFENDERE OCCUPAZIONE E COMPETENZE"

"Il Veneto resta uno dei cuori industriali del nostro Paese, ma ci sono segnali di difficoltà che non possiamo sottovalutare. Il rischio è che la crisi di alcuni settori finisca per indebolire progressivamente anche quella rete di piccole e medie imprese che ha fatto la forza di questo territorio". Lo ha dichiarato ***Davide Sperti****, Segretario generale della Uilm, in occasione del Consiglio regionale della Uilm Veneto che si è svolto oggi, 27 novembre.*
Il settore metalmeccanico veneto conta circa 18mila imprese e 225mila occupati. Nei primi nove mesi del 2026 sono state autorizzate 23,7 milioni di ore di cassa integrazione, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2025. Cresce però il peso della cassa integrazione straordinaria, passata dal 16% al 20% del totale.



"La riduzione della cassa integrazione non significa che le difficoltà siano superate. Diverse realtà soffrono, rinviano gli investimenti e si indebolisce l'occupazione. Sono processi che rischiano di compromettere la capacità industriale di interi territori".
Particolarmente delicata è la situazione della provincia di Vicenza, dove le difficoltà industriali hanno coinvolto oltre 3.500 lavoratori nel primo semestre dell'anno. Preoccupazioni emergono anche a Venezia, dove la cassa integrazione straordinaria nella meccanica è aumentata del 63%, e nel Trevigiano, soprattutto per il comparto degli elettrodomestici.
"Il problema più grande riguarda la subfornitura. Quando un grande gruppo riduce gli ordini, le conseguenze arrivano rapidamente a decine di piccole imprese che hanno costruito negli anni competenze molto specializzate. Penso anche all'automotive, dove la crisi dei costruttori tedeschi, a partire da Volkswagen, rischia di avere ripercussioni pesanti sulle aziende venete. È difficile parlare di competitività europea quando le nostre imprese devono sostenere costi energetici così elevati rispetto a quelli dei concorrenti. Servono interventi strutturali e politiche industriali capaci di accompagnare le aziende nei processi di trasformazione, soprattutto quelle più piccole".
Accanto alle difficoltà, il Veneto presenta importanti opportunità di sviluppo nell'automazione, nell'aerospazio, nel biomedicale e nelle tecnologie legate all'energia.
"Ci sono aziende che crescono e investono, dimostrando che la nostra industria ha ancora grandi capacità. Ma dobbiamo creare le condizioni perché queste opportunità coinvolgano una parte sempre più ampia del sistema produttivo, investendo anche nella formazione e nelle nuove competenze, soprattutto di fronte alle trasformazioni introdotte dall'intelligenza artificiale", ha concluso Sperti.

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Ufficio Stampa UILM

CORSO TRIESTE 36, 00198 ROMA
WWW.UILM.IT - UILM@UILM.IT
TEL. 06 852622.01-02 - FAX 06852622.03
C.F. 80207810583

@uilmnazionale